



Honoré de Balzac
Albert Savarus
Sellerio, 240 pp., 13 euro

Dev'essere stata una noia mortale vivere a Besançon nella prima metà dell'Ottocento. "Città triste, bigotta, poco letteraria, città d'arme e di guarnigioni", scrive Balzac nelle prime pagine di questo libro che Sellerio per la prima volta traduce in italiano e che comparve nel 1842 in feuilleton. Protagonista della storia è Albert de Savarus, giovane avvocato di belle speranze che sarà al centro di un intrigo di amori e gelosie, passioni e vendette più o meno riuscite. Lo scenario in cui tutto avviene è quello che più volte Balzac ha descritto nelle sue scene della vita privata. C'è l'aristocrazia salottiera che fatica a comprendere il cambiamento dei tempi, baroni e baronesse che lucidano stemmi araldici che ne denotano lo status. E' proprio una di loro, la baronessa De Watteville, a fare da regina della vita cittadina. Dominatrice incontrastata della casa, con il povero marito (il barone) ormai "asciutto, magro come un chiodo e senza spirito". Un uomo "che appariva consunto, senza che nessuno sapesse dire da cosa, visto che era benedetto da un'ignoranza crassa". Il prodotto della loro unione è la timida Rosalie, da tutti considerata una specie di pallido sovrammobiliare ma che in realtà rivelerà un carattere di ferro, preso dalla madre. Inevitabile che la giovinetta s'innamori del promettente avvocato, che da quella città "sorda e muta al progresso" studia e prepara il debutto sulla scena politica nazionale. Ma anche lui nasconde un se-

greto che avrà l'imprudenza di rivelare sottoforma di racconto, "L'ambizioso per amore".

E' la storia d'un amore impossibile, della passione di un tale Rodolphe per una principessa romana di nome Francesca. Il testo ci è consegnato da Balzac all'interno del romanzo principale, come un piccolo gioiellino a corredo d'una già preziosa catenina. Non ci vorrà però molto affinché Rosalie, che stupida non è affatto (nonostante quel che pensino gli ospiti di famiglia), capisca che dietro Rodolphe c'è Albert e che Francesca altri non è che l'amore difficile che occupa il cuore e la mente del giovane avvocato. Lo stupore cede ben presto il posto alla rabbia e Rosalie farà di tutto per legare a sé Albert, ancorandolo a quella misera realtà dalla quale lui vuole fuggire. E' semplice leggere in questo dramma la biografia di Honoré de Balzac. Anche lui, come Savarus, era perdutamente innamorato di una donna lontana, la nobildonna polacca Ewelina Rzewuska, nota anche come Evelyne Hanska. Si conobbero nel 1833, ben nove anni prima della pubblicazione di questo testo. Fu amore a prima vista, come si suol dire. Non si sarebbero più lasciati (almeno idealmente), nonostante tutte le difficoltà che la società dell'epoca parava dinanzi loro. Sarebbero riusciti a sposarsi solo nel marzo del 1850, cinque mesi prima che Balzac chiudesse per sempre gli occhi su questo mondo. (Matteo Matzuzzi)

UNA FOGLIATA DI LIBRI

pubblicità ed economia: la tua finestra sul mondo

Agencia di Stampa

- 24 ore giornali di ad eventi
- 24 ore giornali di ad eventi
- 24 ore giornali di ad eventi

Passaggio Stampa

- 24 ore giornali di ad eventi
- 24 ore giornali di ad eventi
- 24 ore giornali di ad eventi

NOVA

www.nova.com